

Pa ler mobologna ,iniziatrici della lotta,hanno incoraggiato anche le altre città d'Italia a seguire la via, indubbiamente faticosa verso l'assemblea a potere decisionale.

Dopo un mese di dimostrazioni e di lotte finalmente un governo dimissionario, evitando un colloquio diretto con gli studenti e preferendo seguire come di solito tortuose vie burocratiche ci ha gentilmente concesso una deforme imitazione dell'assemblea che nei giorni scorsi avevamo chiesto a gran voce.

Eccone lo statuto:

- 1) le riunioni possono essere consentite dai presidi solo fuori dell'orario scolastico (e su questo nulla da obiettare)
- 2)le stesse riunioni nella maggioranza dei casi, a causa del numero considerevole degli studenti,debbono essere formate da rappresentanti di classe ( e su questo punto, vorremmo obiettare che il consiglio d'istituto è già stato svalutato tre anni fa, e che,dopo tre anni in cui si è parlato di democrazia diretta, ora ci vogliono imporre un grosso passo indietro.Al limite si potrebbero accettare assemblee di corso dalle quali potrebbero scaturire rappresentanti incaricati di rendere noto agli altri il risultato della loro discussione).
- 3) ne siano esclusi gli estranei che non siano genitori degli alunni (la scuola non è un'isola solitaria, e infine, chi sono gli estranei? temono forse probabili "strumentalizzatori" che possano paggiare coloro che neppure la scuola è ancora riuscita a sottomettere??)
- 4) che i temi di discussione siano contenuti nell'ambito istituzionale dell'attività scolastica, tenuto conto che gli alunni non cessano di essere tali in queste occasioni (come al solito,una ulteriore dimostrazione della volontà altrui di imporci inutili e teoriche disquisizioni su argomenti che già stiamo contestando,di mostrando ancora una volta come la scuola non sia un organismo formato dagli alunni e dal corpo insegnante , ma un organismo a cui partecipa solo la gerarchia scolastica).
- 5) che eventuali dimostrazioni di disordine e di dispregio della scuola debbono essere punite con le sanzioni previste dal regolamento del 30 aprile 1924 (da un anno e sette mesi il fascismo ha preso il potere , si immagina perciò che le sanzioni disciplinari di quell'epoca non siano facilmente conciliabili con le nostre attuali necessità).

Ancora una volta noi chiediamo /;

ASSEMBLEA GENERALE CON POTERE DECISIONALE PER UNA  
PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLO STUDENTE ALLA PROPRIA  
FORMAZIONE.

TUTTI I LUNEDI A MAGISTERO ALLE ORE 17 SI SVOLGERANNO LE ASSEMBLEE PER CHIARIRE ULTERIORMENTE LA SITUAZIONE E LA LINEA DI LOTTA DA SEGUIRE.